



ETS


eracruna
compagnia teatrale

La Malarazza

Liberamente ispirato
alla vita di Rosa Balistreri

SCRITTO DA ROSY LO CALIO

REGIA DI FEDERICA PRENCIPE
AIUTO REGIA LUCREZIA LUPO GUAITA

CON
ROSY LO CALIO
GABRIELE NAMIO
DIANDRA SELVAGGIO
MARCO GABRIELLI
MARCO ANTONIO FIORE

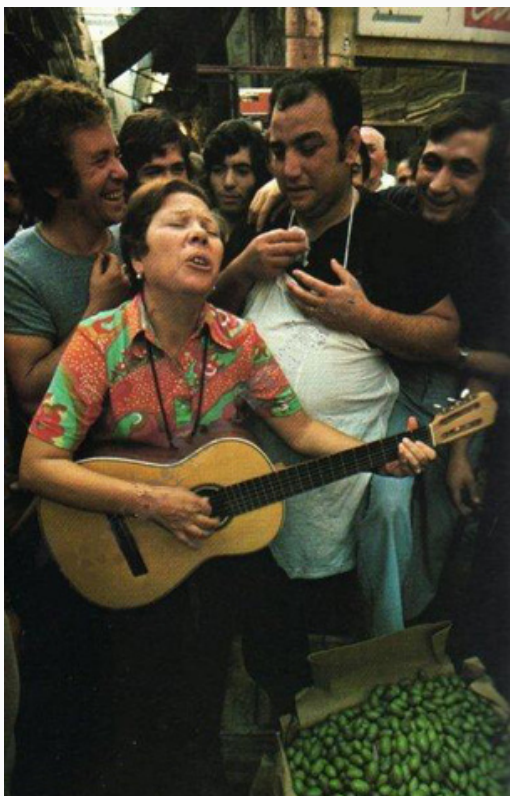
SINOSSI

"Che sorte mi destinasti?"

1950, Licata, in provincia di Agrigento. Rosa è una giovane donna di ventitré anni. Vive in un tugurio, una piccola stanza insieme al marito ventiseienne, **Gioacchino**, e la figlia, **Angela**, di nove mesi.

Rosa vorrebbe scappare dal suo matrimonio infelice e dalle voci opprimenti del suo piccolo paese, che soffocano i suoi diritti di donna e il suo animo da artista, e riappropriarsi della sua libertà. O, addirittura, viverla per la prima volta.

La sua libertà è **legata ad una chitarra e alla sua voce** evocatrice. Il suo sogno è diventare una famosa cuntastorie, e **cantare di sè e le storie della sua terra**.



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Lo spettacolo "La Malarazza" nasce da uno studio di Rosy Lo Calio, condotto all'interno di un *master in regia e drammaturgia* condotto da Gabriele Di Luca, durante il quale ha partorito le prime battute di questo testo, centrato sulla figura della **cuntastorie siciliana Rosa Balistreri**. Rosa si è rivelata un perno centrale per sviluppare diverse tematiche, legate a molteplici **condizioni di vita della Sicilia degli anni cinquanta che ancora oggi ritroviamo nelle stesse strade**.

L'obiettivo principale del progetto è riportare nei teatri non solo la significativa voce di Rosa Balistreri, ma anche conservare il ricordo della sua vita personale, ventre pulsante della sua vita artistica ed esempio di un **inestimabile coraggio e senso di giustizia**.



NOTE DI REGIA

"Quando penso a Rosa, penso ad una bambina dormire nello stesso letto dei suoi cinque fratelli, ad una ragazzina meravigliata davanti al suo **primo paio di scarpe** all'età di 14 anni, penso a degli occhi piccolissimi aprirsi nel cuore della notte per andare a lavorare con suo padre nei campi.

Ma Rosa non è sola nel vivere tutto questo, non è la sola bambina che ha non è mai andata a scuola per andare a lavorare al mercato, occuparsi della casa e della famiglia.

Non è l'unica donna che non sa né leggere né scrivere.

Rosa non è la sola, ma è sola, quando affronta i mostri della sua vita, quando regge il peso delle bastonate del padre, le violenze del fratello e dell'uomo che l'ha presa in sposa.

Quando penso a Rosa mi chiedo come sia possibile che sia stata così determinata nella sua vita, cosa per lei significasse così tanto da riuscire ad **andare avanti nonostante tutto**, cosa le abbia dato il coraggio di resistere e la speranza che potesse esistere un futuro migliore.

La sua grandezza come persona, ancor prima che come personaggio, è nel suo **coraggio di reagire alla vita**. Ed è dalla ricerca di questo coraggio che nasce La Malarazza.

Nelle mura spoglie della sua casa, Rosa inaffia il suo coraggio ogni giorno, con il latte che dà a sua figlia appena nata o con un poco di zuppa calda che riesce a conservare per suo marito e per gli ospiti inaspettati che arriveranno.

Tutte le persone che entrano in quella casa lasciano qualcosa nel cuore di Rosa e tutto ciò che attorno a lei faceva rumore si è trasformato in un canto.

Quando penso a Rosa sento **una voce**, fatto di gente, di terra, di pioggia e di sole, d'amore e di morte."

Federica Prencipe



NOTE DI DRAMMATURGIA

*"La voce di Rosa Balistreri racconta, di per sé, una storia affascinante e drammatica. Ascoltando le sue canzoni trasaliva in me un sentimento antico, profondissimo, nonostante Rosa fosse nata nel 1927, ben sessantasette anni prima di me, a Licata, dove visse una vita difficile, fatta di fame e di ingiustizie, una vita di **"turmento"**, come dice Rosa stessa; ma Rosa non è una donna qualunque, Rosa è arrabbiata, sì, ma **questa rabbia vuole gridarla al mondo**. Rosa vuole denunciare quelle ingiustizie, e lo fa tramite una chitarra e la sua voce. L'ho sempre ammirata per questa sua determinazione, per questa sua forza, che forse io non ho mai avuto. Ma allora perché questa familiarità? Ho così immaginato Rosa, quando ancora non era famosa, una Rosa bambina, e l'ho immaginata piangere, l'ho vista quell'attimo prima che si asciugasse le lacrime e rialzasse la testa per gridare "non è giusto", prima che si rendesse conto della sua forza. Ho immaginato la sua fragilità e il suo dolore, quel **suo senso di impotenza**. Così ho capito che io sono Rosa, come tante altre persone, in quell'attimo lì, a piangere, che ancora ricercano dentro sé stesse quella forza che credono di non avere. Ho iniziato a scrivere questo testo ispirandomi alla sua vita e alle sue canzoni, per raccontare la storia di una **società, che ancora oggi brulica di quelle ingiustizie che Rosa ha subito**. Voglio raccontare della società che ha fatto nascere questa "Malarazza", nella quale i personaggi e le persone vivono indossando delle maschere, consegnate loro appena sono venuti al mondo."*

TOURNÉE 2024-2025

Teatro Don Bosco - Novara

**Auditorium Peppino Principe -
Monte Sant'Angelo**

**Cineteatro San Michele -
Manfredonia**

Teatro Del Carro - Molfetta

**Teatro comunale Lucio Dalla -
Manfredonia**

Auditorium Pagoto - Erice

**Teatro comunale Eliodoro Sollima -
Marsala**



TOURNÉE 2022 - 2023



Teatro Imperiale - Guidonia Montecelio

Anfiteatro Villa Belvedere - Carini

Teatro Abarico - Roma

MarteLive - Roma

Teatro della visitazione - Roma



IL 25 NOVEMBRE 2022,
LA MALARAZZA E' STATA
OSPITE PRESSO IL
TEATRO IMPERIALE DI
GUIDONIA MONTECELIO
PER COMMEMORARE LA
GIORNATA MONDIALE
CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE,
VINCENDO IL PREMIO
SPECIALE DELLA
GIURIA, PREMIO
MIGLIOR REGIA E
MIGLIORI ATTORI
PROTAGONISTI DEL
FESTIVAL CORVO
D'ORO 2022



COLLABORAZIONI CON CENTRI ANTIVIOLENZA DEL TERRITORIO

Lo spettacolo, ispirato alla difficile vita di Rosa Balistreri non solo in quanto artista ma anche **in qualità di donna**, attraverso la sua storia affronta la vasta e **necessaria tematica della disparità di genere**.

Rosa è stata nodo di un racconto dalle mille sfumature di una violenza di genere che non si è arrestata nella sua epoca, ma continua e prolifera nella nostra società e **necessita di essere combattuta**.

Per tale motivo, come politica interna **civica e sociale** della nostra compagnia, a seguito dello spettacolo, **condividiamo il palco con centri antiviolenza locali**, per permettere loro di **avere una voce ed essere fonte concreta di aiuto** per i/le cittadini/e seduti/e in platea.

Questa **sinergia** ci ha permesso di **caricare maggiormente di senso un momento artistico**, che non muore con gli applausi del pubblico, ma **si fa strumento consapevole di cambiamento per la vita di tutti i giorni**.

LE NOSTRE COLLABORAZIONI

Vicepresidentessa alla commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio XVIII Legislatura - Cinzia Leone

Associazione Maison Antigone - Mariagrazia De Benedictis, Maria Letizia D'Amore

Associazione Aurea Caritate - Anthea Di Benedetto

CAV Rinascita donna - Laura Armillotta

Associazione per le pari opportunità di Trapani - Aurora Genovese

Associazione CO.TU.LE.VI. - Aurora Ranno





EraCruna è una compagnia di **giovani artiste under 35**, diplomate presso l'Accademia Teatrale di Roma Sofia Amendolea, che cura la **ricerca e la produzione di spettacoli teatrali, lungometraggi, cortometraggi e performance artistiche** di ampio genere. Porta avanti l'intenzione di essere **un polo attivo e reattivo** per tutti gli/le artist* e non solo, e l'impegno di essere **parte attiva di un cambiamento** di questo settore, rispettando il lavoro di tutt* e costruendo una relazione partecipativa con il pubblico, con cui osservare i **conflitti della vita come una fonte di miglioramento** e non un motivo di resa.

CONTACTS



Federica Prencipe
+39 3487151073



Lucrezia Guaita
+39 366 276 2535

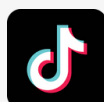


spettacoli@eracruna.it



www.eracruna.it

FOLLOW US



 **eracruna**
compagnia
teatrale

